

MOZIONE DI MODIFICA DELLO STATUTO DI RI

Riconquistare l'Italia è un Partito dalle enormi potenzialità. Alcune delle quali ancora oggi inesprese. Il motivo è da individuarsi prevalentemente nelle lacune dell'attuale Statuto rispetto a un normale Statuto di Partito. Tali mancanze se da un lato hanno consentito nella prima fase la creazione di una base di militanti preparata e coesa, dall'altra hanno inibito la crescita del partito impedendogli di esprimere tutte le sue potenzialità.

Per colmare queste lacune perfezionando al contempo il centralismo democratico a cui si ispira RI è necessario inserire nello Statuto gli organi territoriali, base di partenza imprescindibile di qualsiasi Partito. È necessario strutturare i vertici distinguendo gli organi politici da quelli esecutivi. È inoltre necessario superare gli ostacoli che nei fatti impediscono o limitano il confronto e la discussione interna su come attuare e raggiungere gli scopi sanciti nello Statuto. Il centralismo democratico a cui si rifà RI prevede infatti il bilanciamento di centralismo e democrazia per favorire la discussione interna e la capacità di raggiungere una sintesi a cui poi sono tenuti ad attenersi tutti i soci.

Questo premesso, visti i paragrafi 1 e 3 dell'articolo 6, considerato raggiunto l'attuale scopo di fase, tenuto conto di quanto previsto nel paragrafo 4 del capitolo 6, si propone attraverso la presente mozione di modificare gli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 21, 22, 23 e 24 dello Statuto come segue:

Articolo 13

Organi dell'Associazione

1) Sono organi nazionali dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei soci;

b) il Comitato Direttivo;

c) il Presidente;

d) il Segretario;

e) il Tesoriere;

f) il Collegio dei Probiviri;

g) gli Uffici Esecutivi (Propaganda, Azioni, Finanziamento, Relazioni Esterne, Coordinamento Territoriale e Pratiche Burocratiche)

2) Sono organi territoriali dell'Associazione:

a) Le Sezioni

b) I Coordinamenti Regionali

3) Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito.

34) L'elezione o la nomina degli organi è disciplinata dal presente Statuto.

Articolo 14 L'Assemblea

1) L'Assemblea è l'organo di massima competenza in materia di indirizzo politico, è annuale, composta da tutti i soci militanti ognuno dei quali dispone di un solo voto, e si svolge a giugno o a fine maggio di ogni anno.

2) L'Assemblea:

a) elegge una volta ogni 2 anni i membri #del Comitato Direttivo attraverso una votazione in cui ogni socio militante esprime tre preferenze;

b) vota gli eventuali emendamenti ai documenti programmatici proposti dal Comitato Direttivo e approva o rigetta i documenti programmatici eventualmente emendati;

c) nel rispetto dello Statuto e dell'Atto Costitutivo può deliberare mozioni, su proposta del Comitato Direttivo o di almeno 30 soci, che vincolano il Comitato Direttivo;

d) approva il rendiconto o bilancio consuntivo;

e) modifica l'Atto Costitutivo a maggioranza assoluta, su proposta del Comitato Direttivo o di 50 (cinquanta) soci militanti.

Articolo 15 Il Comitato Direttivo

1) Il Comitato Direttivo è l'organo che dirige il Partito nel periodo intercorrente tra lo svolgimento di due Assemblee elettive-esecutivo dell'Associazione. La sua funzione è, ~~fondamentalmente, salvo emergenze,~~ quella di declinare l'indirizzo politico e dirigere l'esecuzione di un-in base al progetto approvato dall'Assemblea dei soci e consacrato nell'Atto Costitutivo e nel presente Statuto. È formato da ventuno ~~quindici~~ membri, eletti dall'Assemblea dei soci fra i soci militanti. Se per qualsiasi ragione uno o più membri cessano dalla carica tra un'Assemblea elettiva e l'altra, subentrano di volta in volta gli altri candidati al Direttivo non eletti in ordine di numero di preferenze e che abbiano ricevuto almeno il 2% dei voti totali. In caso di assenza di candidati non eletti che rispettino i requisiti necessari, e i nuovi membri vengono cooptati dal Comitato Direttivo stesso, ~~tra un'Assemblea e l'altra, se per qualsiasi ragione uno o più membri siano cessati dalla carica.~~ I suoi membri rimangono in carica un due anno-anni e sono rieleggibili; possono farne parte esclusivamente i soci maggiorenni con almeno 2 anni di militanza nel Partito.

2) Al Comitato Direttivo spetta di:

a) scegliere e predisporre i documenti da presentare all'Assemblea e il relatore;

~~b) organizzare un seminario l'anno o, in alternativa, un importante convegno;~~

~~c) nominare i direttori dei mezzi di comunicazione di RI di cui all'articolo 3, i gestori degli strumenti internet sociali e di altri eventuali;~~

~~eb)~~ stimolare e indirizzare la militanza locale;

~~ec)~~ cooptare altri soci nel Comitato Direttivo, fino al raggiungimento del numero di 1521, se per qualsiasi ragione uno o più membri siano cessati dalla carica e non ci siano candidati non eletti che abbiano ricevuto almeno il 2% dei voti totali;

~~fd)~~ convocare ed organizzare l'Assemblea;

~~ge)~~ nominare il Presidente i referenti degli Uffici Esecutivi (Propaganda, Azioni, Finanziamento, Relazioni Esterne, Coordinamento Territoriale e Pratiche Burocratiche) e i membri del Collegio dei Probiviri;

~~h)~~ proporre, eventualmente, ad altre associazioni o gruppi o uomini di cultura iniziative comuni, nonché rispondere a proposte ricevute e volte alla organizzazione di iniziative comuni;

~~if)~~ autorizzare l'uso del simbolo di RI in elezioni amministrative e regionali;

~~lg)~~ autorizzare candidature in liste civiche di soci di RI;

~~mh)~~ deliberare la partecipazione ad alleanze elettorali per le elezioni politiche;

~~ni)~~ autorizzare l'uso del simbolo e delle denominazioni dell'Associazione;

~~o)~~ eleggere tra i suoi membri il Presidente del Comitato Direttivo, che è anche Presidente di RI;

~~p)~~ eleggere tra i suoi membri un Segretario, e un Tesoriere e i referenti dei 6 uffici esecutivi (Propaganda, Azioni, Finanziamento, Relazioni Esterne, Coordinamento Territoriale e Pratiche Burocratiche);

~~qm)~~ sottoporre all'Assemblea mozioni;

~~r)~~ in caso di necessità e di urgenza emettere dichiarazioni, comunicati o elaborare documenti, che eventualmente saranno oggetto di mozione in Assemblea;

~~sn)~~ emanare il regolamento che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea;

~~to)~~ assieme ad altri soggetti di un'alleanza elettorale ripartire tra i partiti e i gruppi dell'alleanza seggi, candidati e quant'altro, e concordare simboli comuni; questa funzione può essere delegata a un numero ristretto di membri del Comitato Direttivo, che partecipino a organi comuni;

~~up)~~ nei collegi riservati a RI all'interno di alleanze elettorali, o in tutti i collegi nel caso di candidatura fuori dall'alleanza, sollecitare la candidatura dei militanti, dirimere contrasti sulle candidature che siano sollevati dai territori, proporre candidati in situazione di stallo, riservarsi la scelta di un certo numero di candidati in alcuni collegi e collegi per candidati indipendenti scelti dal Direttivo, qualora possano essere utili al Partito;

~~vg)~~ indicare i candidati alle elezioni politiche che parteciperanno a trasmissioni televisive o radiofoniche nazionali o concederanno interviste o intervengono sulla stampa nazionale o in comizi;

~~zt)~~ nominare coordinatori provinciali, regionali o relativi a collegi elettorali, motivandone le ragioni.

u) indirizzare e verificare il lavoro degli Uffici Esecutivi

v) creare tavoli di lavoro che siano di supporto alle istanze del Partito nell'approfondimento di questioni specifiche di rilevanza nazionale e/o territoriale.

3) Il Comitato Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal membro più anziano in età.

4) Il Comitato Direttivo si riunisce fisicamente o in via telematica, mediante gli idonei strumenti, almeno ogni 2 mesi e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, o quando almeno un terzo dei membri ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la partecipazione della maggioranza dei soci membri e il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

5) Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso inviato tramite messaggio di posta elettronica o altro idoneo strumento telematico, da recapitarsi, possibilmente, almeno 6 giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della seduta.

6) I verbali di ogni riunione del Comitato Direttivo vengono redatti a cura del Segretario e conservati agli atti.

7) L'ingiustificata assenza di un membro a più di 3 riunioni annue del Comitato Direttivo comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il membro decaduto non è immediatamente rieleggibile. Il Comitato Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto di RI, fornendo sempre puntuale riscontro delle operazioni effettuate.

8) Le dimissioni di un membro del Comitato Direttivo vanno comunicate formalmente alla casella di posta elettronica ufficiale dell'Associazione e sono irrevocabili. Il Comitato Direttivo non ha il potere di respingerle.

Articolo 16

Il Presidente

1) Il Presidente è ~~eletto dai~~ membro del Comitato Direttivo ~~fra i suoi membri~~ che è stato eletto dall'Assemblea dei soci con il maggior numero di preferenze, è il rappresentante legale di RI di fronte a terzi e in giudizio, ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi ed è Presidente dell'Assemblea dei soci e del Comitato Direttivo. Ha il potere, delegabile per iscritto, di aprire e chiudere conti correnti bancari intestati all'Associazione. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Segretario, ~~anch'esso~~ eletto dal Comitato Direttivo fra i suoi membri su proposta del Presidente o, in assenza, al membro più anziano di età.

2) Il Presidente dirige le riunioni del Comitato Direttivo, che convoca fissandone l'ordine del giorno, inserendovi obbligatoriamente gli argomenti richiesti da almeno un terzo-quarto dei membri. Presiede l'Assemblea e ne disciplina il funzionamento, nel rispetto di eventuali regolamenti deliberati dal Comitato Direttivo.

Articolo 17

Principi organizzativi

1) ~~Tendenziale unanimità~~ Maggioranza qualificata (2/3).

a) Il Presidente, nell'esercizio del potere di indirizzo e impulso dell'attività del Comitato Direttivo, deve proporre o mettere ai voti delibere che ottengano la maggioranza qualificata (2/3) il consenso ~~tendenzialmente dell'unanimità dei membri~~, pena la responsabilità politica, sotto il profilo della incapacità tecnica: ~~se intravede possibili divisioni, ha il dovere di ritirare le proposte;~~

b) i membri del Comitato Direttivo, se propongono di deliberare su una questione, devono ottenere la maggioranza qualificata (2/3) ~~il consenso tendenzialmente dell'unanimità~~, pena la responsabilità politica, sotto il profilo dell'errore tecnico;

c) il Comitato Direttivo, nella scelta degli argomenti oggetto dei documenti sottoposti all'Assemblea ogni anno, nonché nell'approvare, modificare e revisionare documenti commissionati a singoli soci, deve sottoporre all'Assemblea testi che ottengano l'approvazione, eventualmente con qualche emendamento, da parte di una larga maggioranza dell'Assemblea, pena la responsabilità politica, sotto il profilo dell'errore tecnico.

2) Cooptazione ed elezione di soci nel Comitato Direttivo.

a) Il Comitato Direttivo, possibilmente all'unanimità o comunque a maggioranza, può proporre ai soci che siano iscritti all'Associazione da almeno 24 mesi di entrare a far parte del Comitato medesimo, qualora per qualsiasi causa uno o più membri del Comitato Direttivo siano cessati dalla carica e non ci siano candidati non eletti da far subentrare che abbiano ricevuto almeno il 2% del totale dei voti;

b) i membri del Comitato Direttivo non sono cooptati o eletti per appartenenza ad una corrente politica, né come espressione di comunità locali, ma esclusivamente sulla base dei seguenti criteri: quantità e qualità dell'impegno profuso, fiducia nel progetto, equilibrio e competenze specifiche;

c) il socio che accetti formalmente la proposta di cooptazione diviene membro del Comitato Direttivo solo dopo un periodo di prova, consistente nella partecipazione senza diritto di parola e di voto a tre riunioni del Comitato Direttivo: all'esito della prova il destinatario della proposta è tenuto a formalizzare la propria eventuale conferma, in mancanza della quale la cooptazione decade automaticamente;

d) il Comitato Direttivo è eletto ogni due anni dall'Assemblea dei soci annuale. All'elezione partecipano ~~liste di~~ soci, che siano iscritti all'Associazione da almeno 24 mesi, ~~composte da un numero prefissato di 15 membri, che devono essere sostenute da altri 35 soci ciascuna e comunicate comunicando la propria candidatura~~ alla casella di posta elettronica ufficiale dell'Associazione almeno 20 giorni prima dell'Assemblea; ~~ogni socio può sostenere una sola lista~~;

~~e) in caso di presentazione di una sola lista il Comitato Direttivo è eletto per acclamazione.~~

3) Divieto di mandato imperativo.

a) I membri del Comitato Direttivo non rappresentano né una corrente politica, né i soci della loro città o Regione, ma sono componenti di un organo ~~con funzioni prevalentemente tecniche~~, che si limita a declinare la linea politica e a dirigerne l'esecuzione nel periodo intercorrente tra lo svolgimento di due Assemblee elettive di in base un al progetto approvato dall'Assemblea dei soci e fissato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto;

b) ogni membro del Comitato Direttivo esprime sempre e solo le sue posizioni personali e gli è vietato pronunciarsi a nome di altri soci. A questi ultimi è consentito porre questioni al Comitato Direttivo, da formalizzare in istanze scritte e nominative inviate alla casella di posta elettronica ufficiale dell'Associazione. Non sono prese in considerazione istanze che sollevino più di due chiare questioni.

Articolo 18

Il Segretario

1) Il Segretario è uno dei membri del Comitato Direttivo, dal quale è [eletto/nominato su proposta del Presidente](#).

2) Redige i verbali delle riunioni, conserva i libri sociali, archivia i documenti, e svolge ogni ruolo di supporto alle attività del Comitato Direttivo [anche avvalendosi del supporto dell'Ufficio Pratiche Burocratiche](#).

Articolo 19

Il Tesoriere

1) Il Tesoriere è uno dei membri del Comitato Direttivo, dal quale è eletto.

2) Gestisce la contabilità e predispose il rendiconto annuale o bilancio consuntivo, provvede alle spese da pagarsi su mandato del Comitato Direttivo, alla riscossione delle quote sociali, dà esecuzione alle deliberazioni del Comitato Direttivo, compie le mansioni delegate dal Presidente.

Articolo 20

Il Collegio dei Probiviri

1) Il Collegio dei Probiviri è composto da 3 soci nominati dal Comitato Direttivo e resta in carica per 2 anni. La carica di Probiviro è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.

2) Su segnalazione di uno o più soci e nel rispetto del contraddittorio, il Collegio dei Probiviri giudica il comportamento dei soci, nell'ambito dell'Associazione così come nella vita civile, sulla base dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e dei criteri di lealtà e correttezza.

3) Il procedimento si conclude con l'assoluzione, con la censura, con la sospensione fino a 6 mesi o con l'esclusione dall'Associazione. La decisione è inappellabile, ma è ammesso reclamo al medesimo Collegio, sulla base di nuovi elementi di fatto. Nei procedimenti disciplinari è escluso ogni intervento del Comitato Direttivo.

Articolo 21

Gli Uffici Esecutivi

1) I referenti degli Uffici Esecutivi sono nominati dal Comitato Direttivo tra i propri membri. Le nomine possono essere revocate e riassegnate dal Comitato Direttivo con apposita mozione da sottoporre al voto.

2) Gli uffici Esecutivi sono 6: Ufficio Propaganda, Ufficio Azioni; Ufficio Finanziamenti, Ufficio Relazioni Esterne, Ufficio Coordinamento Territoriale e Ufficio Pratiche Burocratiche.

3) I referenti degli Uffici Esecutivi hanno il compito di declinare nella pratica e nel rispettivo ambito di designazione la linea politica elaborata dal Comitato Direttivo in base al progetto fissato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto.

4) Compito dell'Ufficio Propaganda è quello di occuparsi della comunicazione nazionale del Partito (elaborazione di comunicati stampa, di manifesti, gestione dei social, ecc.) seguendo le indicazioni del Comitato Direttivo

5) Compito dell'Ufficio Azioni è quello di promuovere iniziative a livello nazionale (convegni, manifestazioni, incontri, ecc.) seguendo le indicazioni del Comitato Direttivo

- 6) Compito dell'Ufficio Finanziamenti è quello di provvedere alle varie forme di finanziamento attive del Partito (gadget, magliette, convegni e iniziative a pagamento, ecc.) a livello nazionale in stretta collaborazione con l'Ufficio Propaganda, l'Ufficio Azioni e seguendo le indicazioni del Comitato Direttivo
- 7) Compito dell'Ufficio Relazioni Esterne è quello di mantenere e intessere rapporti con partiti, associazioni e singoli individui che a vario titolo sono o potrebbero risultare utili alle finalità o alle attività del Partito. È compito del Comitato Direttivo declinare dal punto di vista politico queste relazioni, per esempio accordandosi su future collaborazioni e alleanze.
- 8) Compito dell'Ufficio Coordinamento Territoriale è quello di riportare le decisioni e le indicazioni del Comitato Direttivo ai referenti dei Coordinamenti Regionali. È l'interfaccia dei Referenti dei Coordinamenti Regionali col Comitato Direttivo a cui riporta istanze e richieste.
- 9) Compito dell'Ufficio Pratiche Burocratiche è gestire l'amministrazione corrente del Partito tranne che per l'ambito finanziario. Supporta l'attività del Segretario e funge da ufficio politico per il coordinamento delle necessarie pratiche riguardanti la partecipazione alle elezioni politiche amministrative, studiando e applicando le normative vigenti in materia.

Articolo 22

Le sezioni

1 Le Sezioni sono le unità di base della struttura territoriale del Partito. Tutti i soci militanti sono iscritti a una Sezione.

2 Le Sezioni si costituiscono su base comunale o provinciale. In accordo col Comitato Direttivo, possono svolgere la loro attività anche all'interno di più Comuni o Province.

3 Le Sezioni declinano territorialmente l'attività politica del Partito, sostengono le campagne elettorali e propongono al Comitato Direttivo le liste di candidati per le elezioni amministrative del territorio di competenza. Non appena possibile, si strutturano con Uffici Esecutivi Territoriali (Propaganda, Azioni, Finanziamento, Relazioni Esterne e Pratiche Burocratiche).

4 Ogni Sezione elegge il proprio Referente il cui compito è quello di organizzare le attività della Sezione, convocare le riunioni fissando un ordine del giorno, presiederle e trovare una sintesi fra le posizioni espresse dai membri della Sezione nel rispetto dei principi democratici. È inoltre responsabile dell'immagine del Partito sul territorio di competenza. Il suo mandato ha durata annuale. In caso di decadenza del Referente per i casi previsti dal presente Statuto (Capitolo 10, paragrafi 8, 9, 10, 11 e 12), la Sezione elegge un nuovo Referente.

5 Alle Sezioni è riconosciuto l'utilizzo del Simbolo per tutte le iniziative pubbliche del Partito sul territorio di competenza e sui social media, nel rispetto delle indicazioni del Comitato Direttivo.

6 Le Sezioni sono dotate di piena autonomia patrimoniale e finanziaria.

7 Ogni Sezione nomina fra i propri soci militanti un Tesoriere di Sezione.

8 Il Tesoriere di Sezione si occupa della gestione economica della Sezione, coordinandosi con il Tesoriere del Partito per agevolare la riscossione delle quote d'iscrizione annuale versate dai soci militanti.

9 Il Referente di Sezione cura e mantiene aggiornato un registro dei soci militanti iscritti alla Sezione.

10 Il Referente di Sezione è membro del Coordinamento Regionale di riferimento.

Articolo 23

I Coordinamenti Regionali

1 I Coordinamenti Regionali sono gli organi che coordinano l'attività politica del Partito a livello regionale e armonizzano l'azione delle Sezioni della stessa Regione.

2 Ogni Coordinamento Regionale è composto dai Referenti di Sezione della Regione

3 Il Referente Regionale viene nominato dal Comitato Direttivo su proposta del Coordinamento Regionale e ha un mandato naturale di un anno. In caso di decadenza per i casi previsti dal presente Statuto (Capitolo 10, paragrafi 8, 9, 10, 11 e 12) del Referente Regionale, il Coordinamento Regionale propone al Comitato Direttivo un nuovo Referente Regionale scelto tra i propri componenti.

4 I Coordinamenti Regionali sono dotati di piena autonomia patrimoniale e finanziaria.

5 I Coordinamenti Regionali si strutturano con Uffici Esecutivi regionali (propaganda e azioni) e si occupano dell'organizzazione di attività e della propaganda a livello regionale.

5 Il Referente Regionale convoca di norma e presiede le riunioni del Coordinamento Regionale. Il Referente Regionale è inoltre responsabile dell'immagine del Partito sul territorio della propria Regione e insieme agli Uffici Esecutivi regionali cura i rapporti con la comunità, con gli organi d'informazione locale e con le altre associazioni della Regione.

6 I Coordinamenti Regionali coordinano le campagne elettorali e propongono le liste di candidati per le elezioni regionali al Comitato Direttivo.

7 I Referenti dei singoli Coordinamenti Regionali si interfacciano con il Referente dell'Ufficio Coordinamento Territoriale per quanto riguarda i rapporti con il Comitato Direttivo.

Articolo ~~24~~24

Libri sociali e registri contabili

1) I libri sociali e i registri contabili essenziali che l'Associazione deve tenere sono:

a) il libro dei soci;

b) il libro delle riunioni e delle deliberazioni dell'Assemblea;

c) il libro delle riunioni e delle deliberazioni del Comitato Direttivo;

d) libro degli inventari, il quale, con riferimento alla fine di ciascun esercizio, deve contenere l'indicazione di tutte le attività e le passività dell'Associazione mediante la trascrizione del relativo rendiconto o bilancio consuntivo.

LA PRESENTE MOZIONE È SOTTOSCRITTA DAI SEGUENTI SOCI:

Gilberto Trombetta
Adriano Santucci
Agnese Ciccone
Alberto Ceppari
Alessio Moretti
Andrea Corritore
Andrea Granata
Andrea Manetti
Andrea Riacà
Angelo Vella
Bruna Magnani
Bruno Turri
Bruno Zerbo
Cecilia Clementi
Cinzia Righi
Cristina Foffi
Daniela Righi
Danilo Zuccalà
Edoardo Sessolo
Enrico Bonfatti
Ettore Morelli
Federico Fracassi
Fiorella Susy Fogli
Flaminia De Pinto
Francesco M Valeriani
Gabriele Toma
Gaetano Scoglio
Gianfranco Coppola
Giorgia Garuti
Giovanni Floriano
Giuseppe Cicatiello
Giuseppe Sillitti
Guido Carlomagno
Guido Passoni
Iacopo Biondi Bartolini
Ivano Cordioli
Jacopo Rossetti
Jessica Calosci
Laura Campagna
Leonardo Zocca
Lorenzo Corazzi
Lorenzo Sivieri
Luca Mancini
Manuel Barba
Manuel Costanzi
Marco Brotto
Maria Grazia Biraghi
Massimo Marsala
Matteo Modulon
Matteo Rossini
Maurizio Deidda

Maurizio Zappanico
Mauro Esposito
Michela Vandelli
Michele Iannelli
Nicola Lacalamita
Pasquale Laurenda
Paolo Billi
Renata Pescatori
Renato Beltrame
Riccardo Di Domenico
Roberto Cormacci
Roberto Giuffrè
Samuele Bucelli
Sara Orlando
Silvia Di Cataldo
Stefania Portici
Stefano Borghi
Stefano Longagnani
Stefano Tamiozzo
Tiziana Fiordiponti
Valerio Riccardi